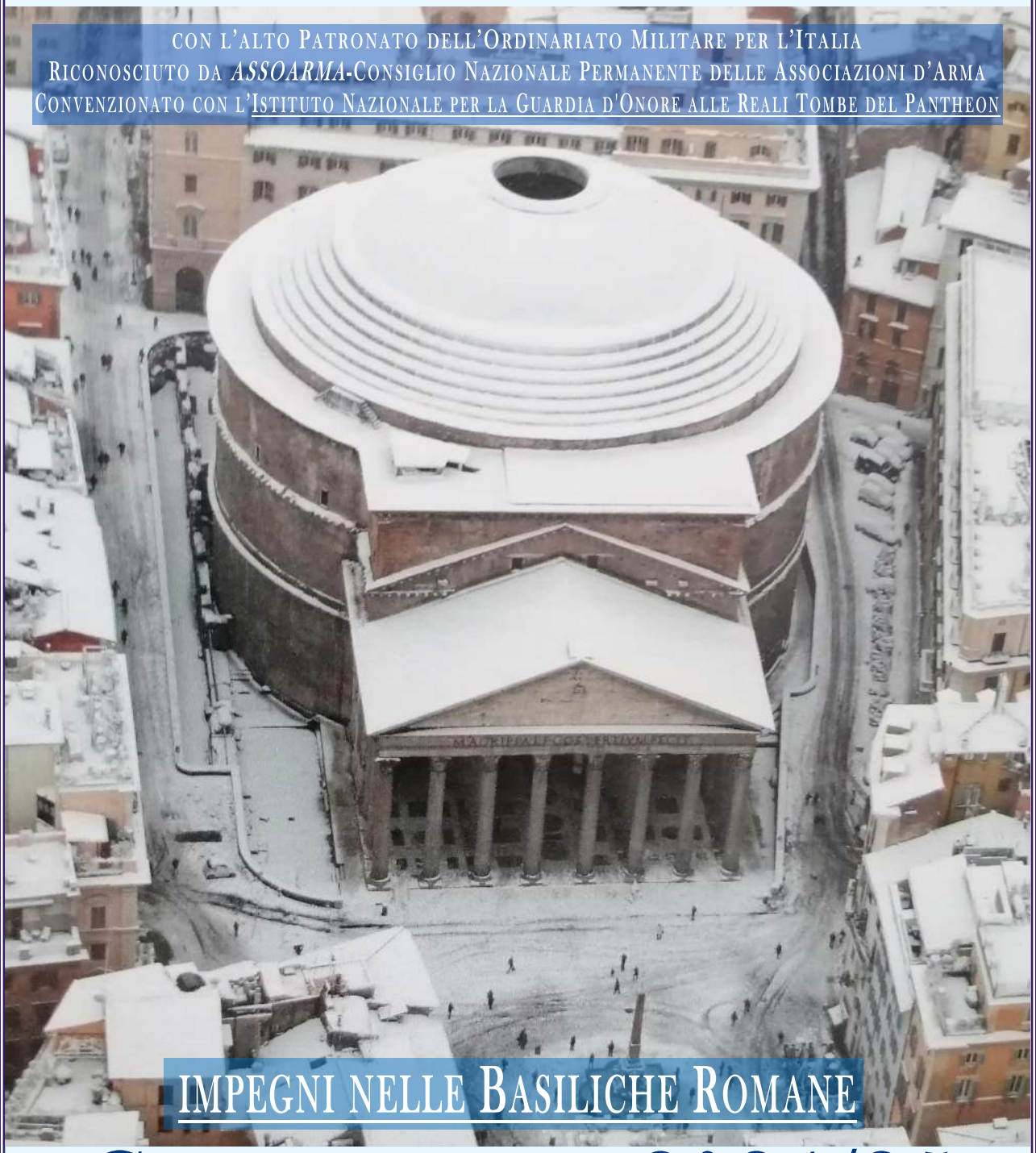
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO DA *ASSOARMA*-CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L'ISTITUTO NAZIONALE PER LA GUARDIA D'ONORE ALLE REALI TOMBE DEL PANTHEON



IMPEGNI NELLE BASILICHE ROMANE

CALENDARIO 2024/25

www.coropolifonicosalvodacquisto.com contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

LA BASILICA DEL PANTHEON

Il *Pantheon* è un edificio della Roma antica situato nel centrale rione *Pigna*, costruito come tempio dedicato a tutte le divinità passate, presenti e future. Fondato nel 27 a.C. da *Marco Vipsanio Agrippa*, genero di *Augusto*, fu ricostruito dall'imperatore *Adriano* tra il 120 e il 124 d.C., dopo che gli incendi dell'80 e del 110 d.C. avevano danneggiato la precedente costruzione.

L'edificio è una struttura circolare unita a un portico in colonne corinzie (otto frontali e due gruppi di quattro in II e III fila) che sorreggono un frontone. La grande cella circolare, detta rotonda, è cinta da spesse pareti in muratura e da otto grandi piloni su cui è pesa la caratteristica cupola emisferica in calcestruzzo. La cupola ha all'apice un'apertura circolare (*oculo*), che permette l'illuminazione dell'interno.

L'altezza calcolata all'oculo è pari al diametro della rotonda, caratteristica dei criteri classici di architettura armonica.

A due millenni dalla costruzione, la cupola del *Pantheon* è ancora oggi una più grandi del mondo, e la più grande costruita in calcestruzzo non armato.

All'inizio del VII sec. il *Pantheon* è stato convertito in *basilica cristiana* chiamata *S.Maria della Rotonda* o *S.Maria ad Martyres*, sopravvivendo quasi integro alle spoliazioni inflitte dai papi agli edifici della *Roma classica*. Gode del rango di *basilica minore* ed è l'unica basilica di Roma, oltre alle *patriarcali*, ad avere ancora un capitolo. Gli abitanti di Roma lo chiamavano popolarmente la *Rotonna (la Rotonda)*, da cui deriva anche il nome della piazza e della via antistanti. Rettore della Basilica è ***Mons. Daniele Micheletti.***

LA BASILICA DI SAN LORENZO IN LUCINA

La basilica di *San Lorenzo in Lucina* sorse nel IV secolo, secondo la tradizione, sulla residenza dell'omonima matrona romana.

La *domus* fu consacrata a luogo di culto ufficiale nell'anno 440 da papa Sisto III, per essere poi ricostruita sotto *papa Pasquale*

II fino al completamento nel 1130. Verso la metà del XVII secolo, l'interno fu completamente trasformato da *Cosimo Fanzago*, che trasformò la chiesa a navata unica e ridusse le navate laterali a cappelle, divenute poi gentilizie e concesse a varie famiglie.

Un ulteriore restauro fu condotto nella seconda metà del XIX secolo, durante il quale furono rimosse, per ordine di *Pio IX*, le decorazioni barocche della navata e sostituite dagli affreschi di *Roberto Bompiani* che si vedono tuttora (2012); fu risparmiato soltanto il pulpito che rimase in loco.

Nel novembre del 1908 *Pio X* la elevò al rango di *basilica minore*.

La facciata della chiesa presenta ampio portico, decorato da sei colonne in granito, con capitelli e basi, sormontate da un architrave realizzata da un enorme colonna antica scanalata.

Alla sua destra, in posizione arretrata, s'innalza un campanile romanico a cinque ordini.

Nella parte centrale della facciata, sotto il timpano triangolare, vi sono al centro il rosone e, ai suoi lati, due finestre rettangolari barocche. Dal 2020, parroco della Basilica è ***Mons. Daniele Micheletti.***

LA BASILICA DI SANTA MARIA IN ARACOELI

La basilica di *Santa Maria in Aracoeli* è una delle chiese di *Roma* e sorge sul colle del *Campidoglio*.

La chiesa fu costruita sulle rovine del *Tempio di Giunone Moneta*, che sorgeva sull'*Arx*, una delle due alture del *Colle Capitolino*.

L'identificazione del sito non è però certa; secondo altri studi la chiesa sorgerebbe infatti dove si trovava l'antichissimo *Auguraculum*, luogo dal quale gli *Auguri* prendevano gli auspici osservando il volo degli uccelli.

La prima costruzione risale al VI secolo. Come in molti altri casi, attorno alla prima chiesa si addensarono costruzioni che nella parte superiore si svilupparono in un monastero, mentre sulle pendici del colle nasceva un mercato e poi un piccolo quartiere.

Resti di queste costruzioni (la chiesetta di *San Biagio del Mercato* e la sottostante *Insula Romana*) tornarono alla luce negli anni '30 del sec.XX. L'interno ha tre navate con archi a tutto sesto, un transetto poco sporgente, con tre cappelle absidali terminali. L'architettura, risalente al rifacimento dei frati francescani del 1250 e rivestita in gran parte con decorazioni barocche, è quella tipica del gotico romano, con una rivisitazione in chiave duecentesca degli schemi e stilemi classici.

Il soffitto ligneo a cassettoni è del sec.XVI, il pavimento cosmatesco, conservato salvo gli inserti di lastre tombali, del sec.XIII.

La chiesa è famosa per il *Santo Bambino*, scultura in legno del *Bambin Gesù* intagliata nel secolo XV con il legno d'olivo del *Giardino dei Getsemani* e ricoperta di preziosi ex voto. Secondo la credenza popolare era dotata di poteri miracolosi e i fedeli vi si recavano per chiedere la grazia per un male o una disgrazia. La statua, trafugata a febbraio del 1994, non è stata più ritrovata. Al suo posto c'è ora una copia, alla quale non mancano nuovi ex voto. Rettore della Basilica è ***Padre Massimo Cocci.***

LA BASILICA DI SAN VITALE

La basilica di *S.Vitale e Compagni Martiri in Fovea* è a Roma, nel rione Monti, in via Nazionale. Ha subito diversi restauri nei secoli. Ha origine da un oratorio del IV sec. dedicato ai martiri *SS. Gervasio e Protasio*, figli di *S. Vitale*. Alla fine del secolo la pia matrona *Vestina* lascia tutti i suoi averi all'oratorio, che è ristrutturato in basilica a tre navate, consacrato da *Innocenzo I* nel 402. Preti del *titulus Vestinae* sottoscrivono gli atti del sinodo romano del 499, mentre nella sottoscrizione del sinodo del 595 compare l'appellativo *titulus Sancti Vitalis*.

Fu restaurata e dotata di ricchi doni da *Leone III*, nuovamente restaurata in epoca medievale, e completamente rifatta da *Sisto IV* (1475) e *Clemente VIII* (1595), che ridussero la chiesa a una navata e chiusero il portico, ridotto a vestibolo. Nel 1859 *Pio IX* fece costruire la caratteristica scalinata d'accesso, per l'innalzamento del piano stradale di via Nazionale. Il restauro del 1937 ha ripristinato il portico originario. Il titolo cardinalizio, soppresso nel 1595, è restaurato nel 1880 da *Leone XIII* , che erige la Basilica in parrocchia nel 1884. *Parroco* è *don Elio Lops*.

LA PARROCCHIA SANTA MARIA DEL ROSARIO IN PRATI

La chiesa venne costruita agli inizi del XX secolo e portata a termine tra il 1912 e il 1916, in stile neogotico, dall'architetto *Giuseppe Ribaldi.*

È sede di parrocchia dal 1912 ed è affidata ai *Padri Domenicani.*

L'entrata della chiesa, che affaccia direttamente sulla strada, è protetta da una cancellata in ferro battuto, la facciata presenta un rosone con un mosaico nella lunetta. Le pitture interne sono di *Giovan Battista Conti.*

L'interno si presenta a tre navate suddivise da pilastri e cinque arcate.

Sull'altare absidale vi è un trittico raffigurante la *Madonna del Rosario,* l'abside è impreziosita da tre vetrate policrome che creano suggestivi effetti di luce. Nella controfacciata un mosaico raffigurante la *Madonna di Pompei* e un affresco con l'*Albero delle profezie di Maria.*

Il parroco è ***Padre Rinaldo Giuliani.***

TEMPIO NAZIONALE DI TUTTI I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Il *Tempio Nazionale di tutti i Caduti di tutte le guerre* ricorda il sacrificio di tantissime persone decedute durante i conflitti e affidati alla memoria dai propri familiari.

Era il lontano 1943, anno cruciale per l'Italia e per il mondo, allorquando *Padre Lorenzo Lucatelli,* Priore e Parroco della Chiesa dei *Sette Santi Fondatori,* ebbe l'ispirazione di erigere in Roma – *Centro della Cristianità e Città universale* – un *Tempio Nazionale* che ricordasse, nei secoli, il sacrificio di tante vittime innocenti e, perpetuandone la memoria, raccogliesse i Congiunti e il popolo tutto nella preghiera propiziatoria.

Padre Lucatelli preparò nei minimi articolari un programma che si avviò nel 1946. Venne incaricato l'architetto *Alberto Tonelli* per la progettazione della costruzione e questi effettivamente seppe contemperare tutte le esigenze tecniche e religiose sì che la *Commissione di Arte Sacra* ebbe ad approvare le linee architettoniche.

Nell'anno 1949 si riuscì ad inaugurare la *Cripta* che consta di un vasto ambiente circolare, senza pilastro alcuno, del diametro di circa m. 20, contornati dall'*Altare Maggiore,* dalle *Cappelle* e da altro spazio utile destinato alle grandi affluenze dei fedeli.

Il *Tempio* raccoglie oltre diecimila nomi, individualmente o anche riuniti in relazione agli eventi bellici, tra i quali in particolare quello del *V.Brig. dei CarabinieriMOVM Salvo D'Acquisto,* la cui lapide commemorativa è stata apposta il 30 novembre 2008 dal fratello, *Alessandro D'Acquisto,* per iniziativa del *Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".*

SANTA MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

La Basilica, sita in piazza della Repubblica a Roma, è la chiesa dove si svolgono le cerimonie ufficiali della *Repubblica Italiana.* Ospitata nell'aula centrale delle *Terme di Diocleziano,* è nata nel 1562 con bolla pontificia di *Pio IV* e nome di nome di *Beatissimæ Virgini et omnium Angelorum et Martyrum,* ad opera di Michelangelo Buonarroti.

Nel 1750 Luigi Vanvitelli decorò nello stile dell'epoca il sobrio interno voluto da Michelangelo e ricreò l'uniformità architettonica che si era persa con interventi successivi a Michelangelo. Nella chiesa sono sepolti *Pio IV, Salvator Rosa,* nonché gli artefici della vittoria italiana nella prima guerra, *Armando Diaz, Paolo Thaon di Revel* e *Vittorio Emanuele Orlando.* Attualmente è usata per funerali di Stato o di personaggi dell'Esercito Italiano.

La Basilica è stata la cornice del matrimonio di *Vittorio Emanuele III di Savoia,* Re d'Italia con la principessa *Elena del Montenegro.*

Nell'annesso *Monastero dei Certosini,* anch'esso ricavato dalle *terme di Diocleziano,* è stata sistemata una delle sezioni del *Museo Nazionale Romano.* Con l'Unità d'Italia vennero allontanati i padri certosini dalla chiesa e dal relativo monastero. La zona claustrale fu lasciata ai militari, indi ai frati di *Francesco da Paola* e infine al clero diocesano. Con le nozze di *Vittorio Emanuele III* la Basilica divenne *Chiesa di Stato,* rango che conserva tuttora e il 20 luglio 1920 il *Benedetto XV* la elevò la chiesa a Basilica minore.

Sul pavimento del braccio destro del transetto c'è la meridiana che *Clemente XI* commissionò per il *Giubileo del 1700* agli astronomi *Giacomo Filippo Maraldi* e *Gian Domenico Cassini.*

LA BASILICA DI SANTA PRASSEDE

Luogo di culto cattolico del centro di Roma, è situata nei pressi della basilica di *S.Maria Maggiore,* nel rione *Monti.* L'entrata principale, di rado utilizzata, è in via *San Martino ai Monti,* mentre l'entrata abituale, secondaria, si trova sul lato destro dell'edificio, che dà su *via di Santa Prassede.*

La chiesa ha origini molto antiche. Attorno a *S. Maria Maggiore* sorsero molte chiese, tra cui, come attesta una lapide del 491, un *titulus Praxedis,* riferendosi alla famiglia del senatore *Prudente* che la tradizione vuole tra i primi convertiti a Roma dall'*Apostolo Paolo,* insieme alle figlie *Pudenziana* e *Prassede.* Quando *Pudente* subì il martirio, *Prassede* e *Pudenziana,* con il consenso di *Pio I* fecero costruire nel 142 circa un battistero nella loro villa, poi anche esse perirono con le persecuzioni di *Antonino Pio.*

Morta *Pudenziana, Prassede* costruì la chiesa dove nascose molti perseguitati, e quando questi furono martirizzati, seppellì i corpi per nel cimitero di *Priscilla* in *via Salaria,* dove anche lei trovò sepoltura insieme alla sorella e al padre. Il titolo cardinalizio di *Santa Prassede* fu eretto da *Papa Evaristo* intorno al 112.

Adriano I nel 780 rinnovò completamente ciò che restava del *titulus Praxedis* ma la chiesa attuale fu rifatta da *Pasquale I* nell'817, che costruì un nuovo edificio sacro per accogliere le ossa dei martiri sepolti nel cimitero di *Priscilla.* Fin dal IX secolo la chiesa era inserita nel tessuto edilizio a tal punto che la facciata non era visibile dalla strada, come lo è tuttora.

A metà XII secolo la chiesa fu affidata ai canonici regolari di *Santa Maria del Reno di Bologna,* ma nel 1198 *Innocenzo III* la assegnò ai *Monaci di Vallombrosa,* come ancora oggi . Alla metà del XIII secolo, la navata centrale fu rafforzate con tre archi e sei pilastri e fu aggiunto il campanile.

Altri interventi interni furono fatti nei secoli successivi dai *Cardinali* titolari, in particolare *Antonio Pallavicini Gentili* rifece il presbiterio, *Carlo Borromeo* la scalinata d'accesso, il portale e la sacrestia, la copertura delle navate laterali, le otto finestre della navata centrale, *Alessandro de' Medici* la decorazione della navata centrale e, infine, *Lodovico Pico della Mirandola,* nel XVIII secolo riunì le reliquie antiche con il rifacimento della cripta.

Nel 1918 fu rifatto il pavimento cosmatesco e nel 1937 venne tolto l'intonaco della facciata per ripristinare l'antica trentadue 32 note.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

Con l'Alto Patronato dell'Ordinariato Militare per l'Italia
RICONOSCIUTO DA *ASSOARMA* - CONSIGLIO NAZ. PERM. DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L'ISTITUTO NAZIONALE PER LA GUARDIA D'ONORE ALLE REALI TOMBE DEL PANTHEON

www.coropolifonicosalvodacquisto.com contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

CALENDARIO 2024/25

NELLE BASILICHE ROMANE

BASILICA DEL PANTHEON

AFFIDATA ALLE CURE DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
*(S. Messa festiva delle ore 10,30) - Arcip. Rett. **Mons. Daniele Micheletti***

Domenica, 19 gennaio 2025 (II del Tempo Ordinario)
ANNUALE DELL'ISTITUTO DELLA GUARDIA D'ONORE ALLE REALI TOMBE

Domenica, 16 febbraio 2025, (VI del Tempo Ordinario)
Domenica, 13 aprile 2025 (delle Palme)
Domenica, 29 giugno 2025 (SS. Pietro e Paolo, Patroni della città di Roma)

BASILICA DI SANTA PRASSEDE

*Parroco **Padre Pedro Savelli***
Sabato, 19 ottobre 2024 - Concerto di Canti Mariani

BASILICA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

*Parroco **don Franco Cutrone***
Domenica 17 novembre 2024, ore 10,30 (XXXIII del Tempo Ordinario)
COMMEMORAZIONE DEI CADUTI PER I FANTI D'ITALIA E PER GLI EXALLIEVI DELLA "NUNZIATELLA"

BASILICA DI SAN LORENZO IN LUCINA

*(S. Messa festiva delle ore 12) - Parroco **Mons. Daniele Micheletti***
Domenica, 8 dicembre 2024 (Immacolata Concezione)
Domenica, 30 marzo 2025 (IV di Quaresima, "Laetare")

PARROCCHIA DI SANTA MARIA STELLA DELL'EVANGELIZZAZIONE

*Parroco **Don Vincent Pallippadan***
Sabato, 14 dicembre 2024, ore 18
"LA NOTTE SANTA", SACRA NARRAZIONE IN VERSI, MUSICA E CANTO PER IL SANTO NATALE

SANTA MARIA DEL ROSARIO A PRATI

*Parroco **Padre Rinaldo Giuliani***
Sabato 26 ottobre 2024, ore 19 (XXIV del Tempo Ordinario)
IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI PARROCCHIALI

TEMPIO NAZIONALE DEL PERPETUO SUFFRAGIO
DI TUTTI I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Sabato, 11 gennaio 2025, ore 11- (Tempo Ordinario, memoria dei "Martiri di Mogadiscio")

BASILICA DI SANTA MARIA IN ARACOELI

BASILICA PARROCCHIALE DI S.MARCO - *Rettore* ***Padre Massimo Cocci***

Sabato 6 gennaio 2024, ore 16,30

SOLENNE CELEBRAZIONE DELL'EPIFANIA, CON LA TRADIZIONALE PROCESSIONE DEL "BAMBINELLO"

BASILICA DI SAN VITALE

(S. Messa festiva delle ore 11,30) - ***Parroco don Elio Lops***

Sabato, 28 settembre 2024, ore 18,30 (Solennità della Madonna che scioglie i nodi)

Lunedì, 28 aprile 2025, ore 18 (Festività di San Vitale)

CALENDARIO CRONOLOGICO 2024/25

Sabato, 28 settembre 2024, ore 18,30 – SAN VITALE *(Solennità della Madonna che scioglie i nodi)*
Sabato, 19 ottobre 2024 – BASILICA DI SANTA PRASSEDE *(Concerto di Canti Mariani,* M° Vita*)*
Sabato 26 ottobre 2024, ore 19 – S. MARIA DEL ROSARIO A PRATI *(Festeggiamenti Parrocchiali)*
Domenica 17 novembre 2024, ore 10,30 - S. MARIA DEGLI ANGELI *(Memoria dei Fanti e degli Exallievi "Nunziatella")*
Giovedì 21 novembre, sera - CELEBRAZIONE DELLA "VIRGO FIDELIS"
Domenica, 8 dicembre 2024, ore 12,00 – S. LORENZO IN LUCINA *(Immacolata Concezione)*
Sabato, 14 dicembre 2024, ore 18 – S. MARIA STELLA DELL'EVANGELIZZAZIONE *(Concerto di Natale,* M° Vita*)*
Lunedì, 6 gennaio 2025, ore 16,30 – S. MARIA IN ARACOELI *(Epifania, con la processione del "Bambinello")*
Sabato, 11 gennaio 2025, ore 11- TEMPIO DEL SUFFRAGIO PERPETUO *(Memoria dei "Martiri di Mogadiscio")*
Domenica, 19 gennaio 2025, ore 10,30 - PANTHEON *(Annuale della Guardia d'Onore)*
Domenica, 16 febbraio 2025, ore 10,30 - PANTHEON *(VI del Tempo Ordinario)*
Domenica, 30 marzo 2025, ore 12,00 – S. LORENZO IN LUCINA *(IV di Quaresima, "Laetare")*
Domenica, 13 aprile 2025, ore 10,30 - PANTHEON *(delle Palme)*
Lunedì, 28 aprile 2025, ore 18 – SAN VITALE *(Festività di San Vitale)*
Domenica, 29 giugno 2025, ore 10,30 - PANTHEON *(SS. Pietro e Paolo, Patroni di Roma)*

IL CORO POLIFONICO "SALVO D'ACQUISTO"

Costituitosi con Statuto il 22 dicembre 2003 sotto *l'Alto Patronato dell'Ordinariato Militare per l'Italia,* è una formazione amatoriale che riunisce personale in servizio e in congedo di ogni grado, nonché familiari e amici che si ispirano ai valori tradizionali del mondo militare. Per sua natura e finalità istituzionali, è stato ufficialmente riconosciuto da *ASSOARMA - Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma,* come *"Coro Interforze della Famiglia Militare, operante nell'ambito di ASSOARMA"*. Tra le sue finalità vi è la celebrazione del nome eroico del *Vicebrigadiere Salvo D'Acquisto*, perpetuandone le doti di generosità e di altruismo e la diffusione, con appropriata scelta di repertorio, dei sentimenti di dedizione alla Patria e di attaccamento alle Istituzioni, nonché degli ideali propri della tradizione del mondo militare. Il Coro, si impegna a seguire gli indirizzi rivolti dal Vescovo Ordinario alla Famiglia militare, ispirandosi ai più alti valori spirituali e religiosi. E' aperto al personale di ***Carabinieri, Forze Armate e Guardia di Finanza.*** Nella sua ormai ventennale esistenza, ha svolto intensa e poliedrica attività, nella Capitale e in altre località , in attuazione delle scelte statutarie, narrando la storia delle sue entusiasmanti esperienze sul sito *www.coropolifonicosalvodacquisto.com* con dettagliate informazioni sulla propria vita e sui progetti in cantiere. In particolare, il Coro svolge servizio presso il *Pantheon*, per le liturgie domenicali e in altre *Chiese della Capitale*, nonché presso il *Tempio Nazionale del Suffragio perpetuo dei Caduti in guerra*, in Piazza Salerno, dove ha deposto una lapide commemorativa di *Salvo D'Acquisto*, intervenendo per le più significative cerimonie.

E' diretto dal *M° Antonio Vita*.. Per le liturgie è preparato da *M° don Michele Loda,* collaborato dal *Tenore Pablo Cassiba.*

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare
CON L'ALTO PATRONATO DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO DA *ASSOARMA* - CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L'ISTITUTO NAZIONALE PER LA GUARDIA D'ONORE ALLE REALI TOMBE DEL PANTHEON
SALITA DEL GRILLO, 37 – 00184 ROMA
www.coropolifonicosalvodacquisto.com contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Promotore e Presidente Onorario: *Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi*
Presidenti Onorari:
Card.Angelo Bagnasco , Gen.C.A. CC Salvatore Fenu, Prof.Alessandro D'Acquisto, Mons.Santo Marcianò, Card.Pietro Parolin
Presidente: *Antonio Ricciardi*
Direttore artistico: *Roberto Ripandelli* Maestro del Coro: *M° Antonio Vita*
Segretario: *Ettore Capparella (Daniele Zamponi)* Tesoriere: *Tommaso Treglia (Antonio Savoretti)*
Responsabile Cultura e sviluppo: *Viviana Cuozzo* Responsabile Relazioni esterne: *Nicolò Paratore (Francesco Madotto)*
Responsabile per la preparazione del repertorio liturgico: *don Michele Loda*
Soci Fondatori:
Antonio Ricciardi Alessandro D'Acquisto Salvatore Fenu Marco Frisina Angelo Frigerio
Filippo Manci Pensiero Trabucco Francesco Anastasio Salvatore Lazzara Bruno Capanna
Gianfranco Risté Vincenzo Tropeano Salvatore Lembo Michele Razza Luigi Bacceli Leonardo Susca
Responsabile di *ASSOARMA*: *Gen.B. Sergio Testini* Responsabile *A.Gi.Mus.*: *Presid. Raffaele Bevilacqua*

Atto costitutivo sottoscritto il 22 dicembre 2003
APERTO A TUTTO IL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, DELLE FORZE ARMATE E DELLA GUARDIA DI FINANZA, IN SERVIZIO E IN CONGEDO, CON FAMILIARI E AMICI

CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA

Via Sforza, 34 - 00184 - ROMA *www.assoarmanazionale.it* assoarma.pres.nazionale@virgilio.it

Il *Consiglio Nazionale*, noto come *ASSOARMA*, evoluzione dei *Comitati di coordinamento* o *Comitati italiani* che dagli '50 tenevano in contatto tra loro le Associazioni combattentistiche e d'Arma, ha struttura territoriale con *ASSOARMA* regionali, provinciali, comunali e zonali. Svolge un ruolo nuovo, in quanto con l'abolizione della leva e l'introduzione della figura professionale del militare , i vari *ASSOARMA* hanno dovuto ripensarsi come riferimento per l'assistenza ai militari in quiescenza, ausiliaria, riserva, in congedo o in servizio, come stabilito dai singoli statuti e regolamenti.

Il Codice Penale, infatti, limita la rappresentanza di sindacati o patronati per i militari e contempla come forma di associazionismo le Associazioni d'Arma, riconoscendo legalmente valido solo l'associazionismo militare istituito dallo Stato con decreti, ovvero riconosce solo le Associazioni Nazionali d'Arma (aderenti ad *ASSOARMA*).

Il 2 giugno 2012, per la prima volta, il Ministro della Difesa ha approvato la sfilata in parata per la *Festa della Repubblica Italiana* di un reparto di formazione in rappresentanza di *ASSOARMA*.

Con verbale del Consiglio Nazionale del 16 gennaio 2013, *ASSOARMA* ha ufficialmente riconosciuto il *Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"* come *"Coro Interforze della Famiglia Militare - Operante in ambito ASSOARMA"*, fissando quindi con apposita Convenzione scopi e modalità attuative dell'intensa collaborazione, in piena sinergia.

L'attuale Presidente Nazionale di *ASSOARMA* è il *Gen.C.A. (c.a.)Mario Buscemi*.

L'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

Salita del Grillo, 37- 00184 ROMA *www.ordinariato.it*

L'Ordinariato Militare è una Chiesa che vive tra i militari, perché coloro che svolgono questo servizio, come ricorda il Vaticano II, nella ***Gaudium et Spes***, sono considerati ***"ministri della sicurezza e della libertà dei popoli, infatti se adempiono il loro dovere concorrono alla stabilità della pace".*** La ragione dell'esistenza dei militari è la difesa e non l'offesa, la pace, non la guerra. In tutte le missioni la Chiesa dell'Ordinariato Militare accompagna i suoi fedeli, soprattutto in quelle più difficili e rischiose, perché non venga meno l'ideale per cui si impegnano. L'immagine evangelica che meglio caratterizza il mondo militare è desunta dalle beatitudini: ***"Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio".***

I militari cristiani devono formare il loro cuore affinché diventi *fiume di pace*, che li porti a offrire anche la loro stessa vita. La storia dell'Ordinariato è stata coronata da pagine gloriose di servizio ai fratelli durante le due guerre mondiali da parte dei Cappellani Militari. La radice di questa Chiesa affonda nella loro dedizione e nel loro sacrificio.

Nel 1984, il nuovo testo del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia, ribadì la presenza dei Cappellani presso le Forze Armate, e lo stesso Giovanni Paolo II, con la Costituzione ***"Spirituali militum curae"*** ampliò la competenze dell'Ordinariato Militare concedendogli la facoltà di aprire uno specifico seminario per la preparazione dei Cappellani.

Ora con il decreto legislativo del 31 dicembre 1997, è rafforzato il ruolo statuale dei Cappellani nelle Forze Armate, segno di una rinnovata stagione di impegno che ha visto i Cappellani al seguito dei soldati nelle varie missioni di Pace: dal Libano alla Somalia, al Mozambico, fino alle recenti spedizioni in Albania, Macedonia, Bosnia, Kosovo, Timor Est, Afghanistan. Dal 2013 l' *Arcivescovo Ordinario Militare* è ***S.E. Mons. Santo Marcianò***.